

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 208 del 1 marzo 2011

Programma di apprendimento permanente (LLP) 2007-2013, Sottoprogramma Leonardo da Vinci, Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione (TOI). Decisione n. 1720/2006/CE del 15.11.2006. Invito a presentare proposte 2011 - EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP) (2010/C 290/06).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Adesione alla partecipazione della Regione del Veneto all'invito a presentare una proposta di progetto nell'ambito del Programma Europeo di apprendimento permanente (LLP) 2007-2013, Sottoprogramma Leonardo da Vinci.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Decisione n. 1720/2006/CE del 15.11.2006 il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Programma di apprendimento permanente (LLP) per il periodo 2007-2013 (Guue serie L 327/45 del 24.11.2006).

Il Programma, che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013, mira a contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future (Strategia di Lisbona).

Esso si propone di promuovere, all'interno della Comunità,

gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Il Programma di apprendimento permanente (LLP) si articola in 4 Sottoprogrammi (Comenius, Grundtvig, Socrates e Leonardo da Vinci), un Programma Trasversale e il Programma Jean Monnet.

In particolare, il Sottoprogramma Leonardo da Vinci, cui è interessata la presente iniziativa, si prefigge di:

sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;

sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;

incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

Nel quadro del Programma di apprendimento permanente, lo scorso 27 ottobre 2010 la Commissione Europea ha pubblicato sulla Guue serie L 290/13 l'invito a presentare proposte 2011, per candidature nell'ambito di ognuno dei sottoprogrammi sopra citati, per le diverse azioni ammissibili. In particolare la scadenza per la presentazione di proposte a valere sul Sottoprogramma Leonardo da Vinci, azione Progetti Multilaterali per il trasferimento dell'innovazione, è stabilita al 28 febbraio 2011. La suddetta azione consente di finanziare proposte volte ad adattare e integrare i risultati/contenuti innovativi elaborati nell'ambito di precedenti esperienze Leonardo da Vinci o di iniziative condotte a livello nazionale/locale/regionale/settoriale". In questo contesto, la Regione del Veneto intende partecipare, in qualità di Partner, alla proposta progettuale dal titolo "Women in Technical Education", promosso dalla Fondazione Cuoa, che prevede iniziative di orientamento femminile finalizzate a promuovere l'iscrizione delle ragazze negli istituti tecnici e professionali. Il progetto si propone, in particolare, di incentivare la conoscenza delle opportunità formative e professionali offerte alle studentesse da tale tipologia di istituti, sia per quanto riguarda le alunne delle scuole secondarie inferiori che si trovano a scegliere la scuola secondaria superiore per il proseguo degli studi, sia per quanto riguarda le famiglie e i docenti delle scuole medie di appartenenza.

In coerenza con quanto previsto e atteso dai progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione di in ambito Leonardo da Vinci, ovvero di concorrere a migliorare la qualità e l'attrattiva del sistema europeo di istruzione e formazione professionale (Ifp) nei paesi partecipanti, trasferendo le innovazioni esistenti a nuovi ambiti (giuridico, sistemico, settoriale, linguistico, socioculturale e geografico), la presente proposta viene finalizzata a incentivare le pari opportunità, attraverso un trasferimento di innovazione da un Paese Europeo, che ha già attuato, con successo, un'iniziativa di orientamento verso il target di riferimento sopra riportato.

In particolare la proposta progettuale intende:

- informare alunne e famiglie delle peculiarità dell'istruzione tecnica e della sua spendibilità in un contesto economico fortemente incentrato sullo sviluppo delle imprese manifatturiere.

turiere per la crescita innovativa e competitiva dell'intero contesto socio-economico di appartenenza;

- informare alunne e famiglie sulle importanti ricadute che la forte innovazione tecnologica ha portato nelle aziende manifatturiere e nelle specifiche professionalità che caratterizzano il settore, quali l'introduzione di nuove figure professionali con competenze non più strettamente maschili come in passato;
- costruire reti di collaborazione tra scuole secondarie inferiori e scuole secondarie superiori, affinché le attività di orientamento alla scelta del nuovo istituto da parte delle ragazze di 3a media possano considerare anche le nuove opportunità formative e professionali che l'innovazione tecnologica ha contribuito a sviluppare;
- incoraggiare la collaborazione tra scuole secondarie superiori e mondo del lavoro, affinché i percorsi formativi proposti dai vari istituti permettano di rispondere in modo efficace alle richieste del mercato del lavoro e siano adeguatamente promossi sul territorio ed in particolare verso le ragazze che possiedono le caratteristiche o l'inclinazione necessarie alle nuove professionalità;
- coinvolgere le diverse realtà del territorio nella promozione della formazione tecnica e della professionalità tecnica al femminile, offrendo un supporto, ad esempio alle Reti di orientamento del territorio, affinché invitino le alunne a riflettere sulle proprie attitudini, vagliando tutta la possibile offerta formativa delle scuole secondarie superiori.

Il progetto prevede la costituzione di un partenariato transnazionale a cui parteciperanno:

- Italia: Fondazione Cuoa (soggetto capofila), Regione del Veneto (Partner), Associazione Industriali della Provincia di Vicenza (Partner), Itis A. Rossi di Vicenza (Partner), Federmeccanica (Partner)
- Germania: Ihk-Projektgesellschaft mbH, Ostbrandenburg, Francoforte
- Austria: Donau University, Donau
- Paesi Bassi: Vhto - Dutch organisation of Women in Technical Higher Education, Amsterdam
- Polonia: Academy of Management, Łódź
- Ungheria: Cure-Consulting

Il budget complessivo del progetto, che avrà una durata di 24 mesi, è pari a 292.000,00 euro.

In linea con il Programma di apprendimento permanente, la Regione del Veneto intende sostenere le politiche a favore di coloro che partecipano ad attività di istruzione e formazione per migliorare l'acquisizione e l'utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche e facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo.

Per l'importanza che riveste il Programma di apprendimento permanente 2007-2013 anche nel quadro della programmazione regionale e degli Enti coinvolti, con la presente deliberazione si propone che la Regione del Veneto, coerentemente con le azioni promosse dalle politiche comunitarie in materia di istruzione, formazione e lavoro, sia autorizzata a partecipare all'invito a presentare una candidatura nell'ambito del Programma di apprendimento permanente per il periodo 2007-2013, secondo le specificità della proposta sopra descritta.

Poiché la partecipazione della Regione del Veneto verrà formalizzata con la sottoscrizione di impegni formali che

dovranno comunque essere rinnovati in caso di valutazione positiva e assegnazione del finanziamento da parte della Commissione Europea, con il presente provvedimento si propone di autorizzare il Dirigente regionale responsabile della Direzione Lavoro alla firma degli atti connessi all'adesione della Regione del Veneto al progetto sopra menzionato.

Si propone, inoltre, di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro, competente per la materia trattata nel progetto sopra descritto, l'adozione dei provvedimenti necessari al perseguimento delle finalità del progetto stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

• Vista la Decisione n. 1720/2006/CE del 15.11.2006 (Guue serie L 327/45 del 24.11.2006) il Parlamento e il Consiglio Europeo di adozione del Programma di apprendimento permanente (LLP) per il periodo 2007-2013;

• Visto l'invito a presentare proposte 2011 pubblicato dalla Commissione Europea il 27 ottobre 2010 nell'ambito del Programma di apprendimento permanente (LLP) 2007-2013 ha pubblicato sulla Guue serie L 290/13;

• Vista la documentazione agli atti della Direzione Lavoro;

• Ritenuto di condividere la proposta formulata dal relatore.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione della Regione Veneto, in qualità di Partner, all'invito a presentare proposte pubblicato dalla Commissione Europea il 27 ottobre 2010 nell'ambito del Programma di apprendimento permanente (LLP) per il periodo 2007-2013 - Guue serie L 290/13;

3. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Lavoro alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi alla partecipazione della Regione del Veneto al progetto "Women in Technical Education" di cui al precedente punto;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro, competente per la materia trattata nel progetto sopra descritto, l'adozione dei provvedimenti necessari al perseguimento delle finalità del progetto stesso;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale.